



Gent.mo Dirigente,

con la presente chiedo la Sua gentile collaborazione per la realizzazione dell'azione "Misurazione dei progressi negli apprendimenti" nell'ambito del Progetto "Sistema Informativo Integrato e valutazione degli apprendimenti" – I – 3 FSE – 2009 – 1.

Al fine di indicarle brevemente le finalità del suddetto progetto, Le chiedo cortesemente di esaminare il contenuto della presente lettera.

Da alcuni anni le rilevazioni del Servizio Nazionale di Valutazione sono entrate pienamente a regime nel primo ciclo di istruzione.

Grazie alle connesse attività di raccolta, elaborazione e restituzione dati alle scuole, svolte dall'INVALSI, ogni istituzione scolastica ha avuto la possibilità di conoscere il livello degli apprendimenti dei propri allievi sia singolarmente che a livello medio di classe e di scuola, nell'aggregato dell'intera prova e a livello di singola domanda.

Tale patrimonio di informazioni risulta essere sempre più utilizzato dalle scuole per identificare le aree nelle quali gli studenti trovano maggiori difficoltà di apprendimento con conseguente attivazione degli opportuni rimedi e/o alternative.

Pertanto, le scuole si aspettano di poter disporre di uno strumento tecnico che permetta loro di valutare se i livelli di apprendimento degli studenti siano cresciuti in risposta ai rimedi attuati.

Tuttavia, il confronto puro e semplice tra il numero di risposte corrette fornite nelle prove dai ragazzi, in due diverse rilevazioni del Servizio Nazionale, non è uno strumento utilizzabile per misurare l'evoluzione nel tempo degli apprendimenti medi degli studenti che frequentano una scuola. La ragione deriva dal fatto che gli esiti di due prove *non collegate* non sono confrontabili tra loro. *Legare* le prove tramite un set comune di domande è, di fatto, la tecnica utilizzata per la costruzione dei *trend* nelle indagini internazionali della IEA e dell'OCSE.

Nell'ambito del Servizio Nazionale, questa operazione di ancoraggio non è percorribile perché le prove sono rese pubbliche il giorno stesso della somministrazione, con conseguente impossibilità di tenere segreti i quesiti e poterli riproporre nelle successive rilevazioni, al fine di garantirne il legame e la confrontabilità.

Pertanto, occorre seguire una strada diversa: è necessario somministrare *ex post* ad un gruppo di studenti una prova (*prova di ancoraggio*) che abbia le stesse caratteristiche di quella presentata all'intera popolazione scolastica. In questo modo sarà poi possibile ancorare le prove del Servizio nazionale del 2012-13 con quelle del 2013-14..

Per poter procedere e poter consentire a tutte le scuole di avere importanti informazioni sull'evoluzione nel tempo degli apprendimenti dei ragazzi che le frequentano, l'INVALSI ha bisogno della collaborazione di alcune istituzioni scolastiche presso le quali somministrare la cosiddetta *prova di ancoraggio*.

La Sua scuola è stata campionata per far parte di questo gruppo e pertanto vorrei chiedere la Sua collaborazione alla realizzazione di questo progetto. In pratica si tratta di permettere la somministrazione della prova in una classe III che Le sarà indicata in un secondo tempo.



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

L'intera organizzazione ed i relativi costi legati alla realizzazione del suddetto progetto sono a carico dell'INVALSI che provvederà all'invio, alla somministrazione mediante un esperto incaricato dall'INVALSI stesso e al ritiro del materiale. L'intera somministrazione sarà curata dall'esperto e nessuna operazione dovrà essere svolta dai docenti della Sua scuola.

L'impegno che si chiede alla Sua scuola è quello di permettere la somministrazione della prova (due fascicoli dei quali uno contenente quesiti di Italiano e uno di Matematica) nella classe indicata, nei giorni con Lei concordati. Confidando nella Sua partecipazione al progetto, La ringrazio sentitamente anche per aver trovato il tempo, tra tanti impegni, da dedicare a questa lettera.

Frascati, 26.02.2014

Patrizia Falzetti

Responsabile del Sistema Informativo Integrato